

**DOCUMENTO PER
L'ATTUAZIONE, DA PARTE DEL
SOGGETTO C/O IL QUALE SI
SVOLGE L'APPALTO DELL'ART.
26 DEL D.LGS.81/08 e s. m. ed i.**

Oggetto dell'appalto:

Il presente documento **è redatto dall'azienda presso la quale deve essere eseguito il contratto** in ottemperanza dell' art. 26 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i e ne attua, in particolare, il comma 3 ter che prevede *"...Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali ..."*

Pertanto, il presente documento, stabilisce la modalità di gestione della sicurezza negli appalti che hanno la loro esecuzione nell' Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer e promuove la cooperazione ed il coordinamento tra datore di lavoro ove deve essere eseguito il contratto ed appaltatore all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro¹.

Sono escluse inoltre tutte le attività che prevedono l'accesso all'interno di visitatori con i quali non esiste un rapporto contrattuale mirato all'affidamento di specifiche lavorazioni.

Soggetto che affida l'appalto:

Soggetto presso il quale si svolge l'appalto:

Tommaso Langiano in qualità di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer – Viale G. Pieraccini 24 – 50141 Firenze

Oggetto dell'appalto:

Al fine di poter procedere alla valutazione degli eventuali rischi interferenti è necessario che ci sia tra le parti lo scambio delle informazioni sui rischi specifici dovuti all'ambiente, alle attività e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate, pertanto successivamente all'aggiudicazione e prima dell'inizio dell'esecuzione, l'AOU, presso la quale deve essere eseguito il contratto, e l'aggiudicatario, completeranno il presente documento perfezionandolo attraverso un confronto diretto. Il presente documento, sottoscritto per accettazione dall'esecutore, integrerà gli atti contrattuali. Si precisa che il presente documento è riferito ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e pertanto, anche se redatto in fase progettuale di appalto, costituisce l'integrazione rispetto al più ampio documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto la cui redazione è a carico del soggetto che affida l'appalto.

Il presente documento:

- elenca le informazioni, la documentazione, le attestazioni e le certificazioni che l'appaltatore fornisce al fine della promozione della cooperazione ed il coordinamento all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- dispone che, se necessario il documento sia aggiornato ed integrato nell' apposita sezione a cura del datore di lavoro, o suo delegato, ove viene eseguito il contratto congiuntamente all'appaltatore;
- è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Data: _____

Il Datore di lavoro
Direttore Generale AOU
Dott. Tommaso Langiano

Copia del documento è trasmessa:

- ☒ al Responsabile unico del procedimento di gara
- ☒ al Responsabile AOU per l'esecuzione l'appalto

Copia del documento è trasmessa dopo l'aggiudicazione:

- ☒ all' Appaltatore per competenza e l'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento
- ☒ agli RLS AOU

Copia del documento è custodita:

- ☒ Atti del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale

¹ Il documento non prende in considerazione i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.

Sommario

Identificazione ruoli e responsabilità aziendali	pag. 4
Identificazione ruoli e responsabilità della ditta appaltatrice	pag. 5
Sezione 1: Disposizioni da parte del soggetto presso il quale si svolge l'appalto per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento	pag. 7
Sezione 2: Valutazione situazioni di rischio interferenze	pag. 9
Sezione 3: Stima dei costi per le situazioni di rischio interferenti	pag. 16
Sezione 4: Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento	pag. 17
Sezione 5: Aggiornamenti al documento	pag. 19
ALLEGATO A: Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione	pag. 20
ALLEGATO B: Procedure da seguire in caso di emergenza dell'AOU	pag. 31

Identificazione ruoli e responsabilità aziendali

Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer rappresentata dal Direttore Generale Dott. Tommaso Langiano.
I riferimenti generali dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer sono i seguenti:

Ruolo	Nominativo	Rifer. per comunicare (tel., fax., e-mail)
RSPP	Ing. Gianluca Verdolini	SPP – Viale Pieraccini 24 – Firenze Tel. 055 5662933 Fax. 055 5662397 g.verdolini@meyer.it
Esperto qualificato	Dott.ssa Giovanna Zatelli	S.S. Fisica Sanitaria e Radioprotezione Borgo Ognissanti, 20 – Firenze Tel. 055 228.5044 – Fax. 055 228.5046 giovanna.zatelli@asf.toscana.it
Medico competente	Dott. Pierpaolo Boccalon	Ambulatorio del M.C. c/o Meyer – Viale G. Pieraccini, 24 – Firenze Tel. 055 566.2700 Fax. 055 566.2397 p.boccalon@meyer.it

Rappresentati dei lavoratori per la sicurezza

- 1) MACUCCI LUCIA
- 2) SERRAU LORENZO
- 3) DI SIMONE LORENA
- 4) SCHIATTI ROBERTO
- 5) TABACCHI RAFAEL
- 6) ZAVATARO LUCIA

Identificazione ruoli e responsabilità della ditta appaltatrice

Ragione sociale	
Indirizzo	
Impresa	
Lavoratore autonomo	
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Altro	
Personale dell'impresa coinvolto	
Mansione	
Lavoratore autonomo	
Mansione	
Addetto/i alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza	

Informazioni dell'appaltatore

Attrezzature di lavoro utilizzate dall'appaltatore

Descrizione	Lavorazioni/fasi impiego

Rischi introdotti dall'appaltatore

Rischio specifico	Note

Rischi introdotti dall'appaltatore

Tipologia DPI	Lavorazioni/fasi impiego
Occhiali/visiere	
Facciali filtranti/mascherine	
Guanti	
Abiti da lavoro	
Scarpe da lavoro/di sicurezza	

Subappalto

- ☐ non presente
☐ presente: dati dell'impresa/e

Ragione sociale	
Indirizzo	
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Personale dell'impresa coinvolto	
Mansione	

Sezione 1: Disposizioni da parte del soggetto presso il quale si svolge l'appalto per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento

Tabella A: sintesi/descrizione informativa sul progetto delle attività/servizi oggetto dell'appalto

Tabella B: informazioni generali

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività/ servizi oggetto dell'appalto;	
2	Tipologia di attività che l'azienda AOUM svolge nelle zone oggetto dei lavoro/servizi appaltati;	
3	Operatori AOUM che svolgono attività nella zona oggetto delle attività/servizi appaltati e relativi orari;	
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore	
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione	
6	Piano di emergenza ed evacuazione, vie di fuga ed uscita di emergenza;	
7	Attrezzature di proprietà dell'Azienda AOUM (committente) messe a disposizione dell'appaltatore.	
8	Elenco del personale dell'AOUM (committente) che collabora con la ditta appaltatrice all'esecuzione delle attività/ servizi appaltati	
9	Eventuali attrezzature/impianti che non devono essere utilizzate dall'appaltatore;	
10	Locale a disposizione dell'appaltatore per il deposito e magazzino materiali.	

Tabella C informazioni specifiche

1	RISCHIO ELETTRICO: distribuzione delle alimentazioni e interruttori	
2	RISCHIO INCENDIO: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	
3	locali, zone interessate dalla movimentazione dei carichi e depositi	
4	locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione del personale responsabile di reparto/struttura	
5	zone ad accesso vietato	
6	luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	

Sezione 2: Valutazione situazioni di rischio interferenze

INTRODUZIONE

La presente sezione è elaborata seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare sono state analizzate, le attività e le fasi delle attività che intende dare in appalto. Di esse sono stati individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dall'azienda.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali od di attività svolte sia dall'azienda sia di previsione dell'appaltatore. Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'esecuzione l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il soggetto presso il quale si svolge l'appalto, in particolare nella figura del Direttore dell'esecuzione dell'appalto e questo ultimo si potrà avvalere, ove necessario, del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale per gli aspetti consulenziali, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, durante il corso dell'appalto potrà essere integrato e/o modificato a cura dell'azienda coordinandosi e cooperando con l'appaltatore come risulterà dalle registrazioni nelle apposite sezioni.

GENERALITÀ

ACCESSO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE ALLE AREE DI SERVIZIO E LOCALI DOVE SONO SVOLTE ATTIVITÀ

Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali dei presidi per l'esecuzione dell'appalto esclusivamente attraverso percorsi preventivamente concordati con il direttore dell'esecuzione dell'appalto. In particolare:

- Prima del trasporto del materiale i tecnici dell'appaltatore devono concordare il percorso con il direttore dell'esecuzione dell'appalto ed utilizzare tutte le precauzioni e cautele per non intralciare il percorso o procurare danni a cose o persone. Se necessario il trasporto del materiale deve essere effettuato nelle ore di minor intensità di lavoro sanitario.
- Per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria i tecnici dell'appaltatore devono concordare con il direttore dell'esecuzione dell'appalto (o suo delegato) il percorso di accesso e le modalità di esecuzione e dovranno utilizzare tutte le precauzioni e cautele indicate nel presente documento.

PRESENZA DI DIPENDENTI NEI LOCALI OVE SI SVOLGE L'APPALTO

Nei locali ove si svolge l'appalto vi è la costante presenza del personale dipendente del azienda stessa per l'esecuzione delle istituzionali attività di tipo sanitario ed accessorie. Eventuali momenti di minor attività o di chiusura devono essere individuati per mezzo del direttore dell'esecuzione dell'appalto.

PRESENZA DI TERZI NEI LOCALI OVE SI SVOLGE L'APPALTO

Nei locali ove si svolge l'appalto vi è la probabile presenza di visitatori.

PRESENZA DI DIPENDENTI DI ALTRE DITTE NEI LOCALI OVE SI SVOLGE L'APPALTO

Nei locali ove si svolge l'appalto vi è probabile presenza di ditte esterne per le pulizie e/o manutenzioni varie.

Descrizione delle situazioni di rischio da interferenze

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività come descritto nella TABELLA A la presente tabella identifica in modo sintetico l'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

Misure di cooperazione e coordinamento che l' appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze		Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze	
Ambienti di lavoro			
<input checked="" type="checkbox"/>	Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi		
	Non ingombrare le vie di circolazione pavimenti e passaggi.	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti e i passaggi	
Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore			
<input checked="" type="checkbox"/>	Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e la Direzione di Presidio Ospedaliera. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, eventualmente provvedendo ad interdire l'area di intervento al transito di persone e altri mezzi. L'eventuale apertura di varchi necessari per la realizzazione dell'appalto dovrà essere concordata con il Meyer per individuare i percorsi più opportuni e dovrà essere realizzata e rimessa in pristino a totale a cura della ditta appaltatrice		Disporre agli operatori di non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice stanno lavorando, indicando eventuali percorsi alternativi
<input checked="" type="checkbox"/>	Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.		Disporre agli operatori di accedere alle aree di carico e scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento		Disporre agli operatori di non accedere alle zone segnalate
Zone di pericolo del committente			
<input checked="" type="checkbox"/>	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati.		Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
Segnaletica			
<input checked="" type="checkbox"/>	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonale e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.		Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente
Strade interne del presidio ospedaliero			
<input checked="" type="checkbox"/>	Velocità di 30 km/ora zona servizi e 10 km/ora zona sanitaria		Attenersi ai limiti di velocità indicati
<input checked="" type="checkbox"/>	Porre attenzione alla presenza e circolazione di		Porre attenzione alla circolazione nel comprensorio

	pedoni	di automezzi
Locali tecnici e Zone tecniche		
<input checked="" type="checkbox"/>	In caso vi sia necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il personale dipendente del Meyer per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso	Fornire indicazioni sulla presenza di locali e zone tecniche e le modalità di accesso
Presenza di coperture piane sprovviste di parapetti		
<input type="checkbox"/>	Per lavorazioni o servizi da effettuare su coperture piane sprovviste di parapetti, è necessario munirsi di appositi dispositivi di ancoraggio conformi alla UNI EN 795 classe C, previa verifica della resistenza statica dei solai, e installati a debita distanza dal bordo della copertura (mt. 2.30); inoltre gli addetti dovranno fare uso di dispositivi anticaduta di III Categoria (imbracature e/o cordini o dispositivi retrattili) e per i quali dovranno essere appositamente addestrati	Fornire indicazioni sulla presenza di coperture piane sprovviste di parapetti
Presenza di lucernari sprovvisti di parapetti		
<input type="checkbox"/>	Per lavorazioni o servizi da effettuare su lucernari sprovvisti di parapetti, è necessario munirsi di appositi dispositivi di ancoraggio conformi alla UNI EN 795 classe C, previa verifica della resistenza statica dei solai, e installati a debita distanza dal bordo della copertura (mt. 2.30); inoltre gli addetti dovranno fare uso di dispositivi anticaduta di III Categoria (imbracature e/o cordini o dispositivi retrattili) e per i quali dovranno essere appositamente addestrati	Fornire indicazioni sulla presenza di lucernari sprovvisti di parapetti
Presenza di locali sotterranei o semisotterranei		
<input checked="" type="checkbox"/>	Per lavorazioni da eseguire in locali sotterranei o seminterrati, la normativa di riferimento è l'art. 65 D.Lgs 81/08, laddove al comma 2 viene definito che in deroga al comma 1(divieto di destinare al lavoro tali locali) possono essere destinati al lavoro locali chiusi sotterranei o semisotterranei quando ricorrano particolari esigenze tecniche. In tali casi il datore di lavoro provvede ad assicurare idonee condizioni di aerazione, di illuminazione e di microclima	Fornire indicazioni sulla presenza di locali sotterranei o semisotterranei
Presenza di ambienti sospetti di inquinamento		
<input checked="" type="checkbox"/>	E' vietato consentire l'accesso dei lavoratori in pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri, senza che sia stata previamente accertata l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori medesimi, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei. Quando possa esservi dubbio sulla pericolosità dell'atmosfera, i lavoratori devono essere legati con cintura di sicurezza, vigilati per tutta la durata del lavoro e, ove occorra, forniti di apparecchi di protezione. L'apertura di accesso a detti luoghi deve avere dimensioni tali da poter consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi.	Fornire indicazioni sulla presenza di ambienti sospetti di inquinamento
Mezzi di trasporto		

<input checked="" type="checkbox"/>	Qualora si utilizzino mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzati a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati.	Rispettare la segnaletica
<input checked="" type="checkbox"/>	Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico.	
Rischi per i lavori edili o impiantistici di adeguamento		
<input checked="" type="checkbox"/>	In caso di lavori edili o di adeguamenti strutturali e/o impiantistici vari dovranno essere preventivamente redatti i piani di sicurezza e i PSC come previsto dalla normativa e nominati i vari soggetti della sicurezza. Le zone dei lavori per quanto possibile dovranno essere separate dal resto delle attività per garantire l'indipendenza delle lavorazioni ed evitare rischi interferenti. In caso non sia possibile, dovranno essere adottate adeguate soluzioni organizzative e procedurali in accordo con la direzione dell'esecuzione dell'appalto (o suo delegato). Tali procedure devono essere capillarmente diffuse tra gli operatori e adeguatamente segnalate con cartellonistica monitoria	Attraverso la direzione dell'esecuzione dell'appalto del Meyer deve essere promosso il coordinamento e la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro
Rischi per caduta in pozzetti, buche o scavi		
<input checked="" type="checkbox"/>	Prima dell'inizio dell'attività condurre una azione esplorativa al fine di individuare pozzetti, buche e/o cavi aperti, segnalandole con barriere e indicazioni di attenzione specifici.	Attraverso la direzione dell'esecuzione dell'appalto del Meyer devono essere fornite tutte le informazioni necessarie Rispettare la segnaletica
Rischi per caduta oggetti dall'alto		
<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzare l'attività lavorativa, nel caso di lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli, in modo da non esporre al rischio caduta dall'alto le persone addette e non addette	Delimitare l'area di lavoro Qualora sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, è necessario mettere in atto protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo
Rischi per urti con mezzi in movimento		
<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzare l'attività lavorativa, nel caso di lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli, in modo da non esporre al rischio di urti con mezzi in movimento le persone addette e non addette	Delimitare l'area di lavoro
Attrezzature di lavoro		
<input checked="" type="checkbox"/>	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro mobili, semoventi, non semoventi, destinate a sollevare carichi, per lavori in quota, in modo da non creare rischi per le altre persone.	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori
Agenti fisici		
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore	
	E' necessario che la ditta aggiudicataria adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di un contesto ospedaliero; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore esposizione al rumore per i non addetti.	Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni, e non creare condizioni di rischio per le altre lavorazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Campi elettromagnetici	
	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di campi elettromagnetici	Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni

	(effetti nocivi a breve termine) le persone non addette.	
<input checked="" type="checkbox"/>	Risonanza magnetica	
	Organizzare l'attività lavorativa in modo da garantire negli ambienti circostanti le zone di operazione le condizioni di sicurezza preesistenti.	Rispettare le segnalazioni e non accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori. Non introdurre oggetti metallici
<input checked="" type="checkbox"/>	Radiazioni Ionizzanti	
	<p>Organizzare l'attività lavorativa in modo da garantire negli ambienti circostanti le zone di operazione le condizioni di sicurezza preesistenti.</p> <p>Nel caso di interventi con rilevanti modifiche su impianti radiologici:</p> <p>1 – non effettuare esposizioni prima che siano state effettuate dalla SOD Fisica Sanitaria le prove di prima verifica degli ambienti.</p> <p>2 – non utilizzare mai i pazienti per l'attività di formazione del personale del Meyer circa le modalità di uso dell'apparecchiatura stessa ("application") prima che siano state effettuate le prove di accettazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 del D.Lgs. 187/00.</p> <p><u>Per le manutenzioni:</u></p> <p>Nel caso della sostituzione di parti in vetro per le apparecchiature radiologiche (tubo radiogeno, intensificatore di brillantezza, ecc.) oppure di sorgenti di apparecchiature laser, l'impresa deve comunicare tali situazioni in sede di diagnosi per concordare con il SIC i tempi e modi della sostituzione.</p>	<p>Interdire o comunque segnalare le zone di lavoro al personale</p> <p>Organizzare i controlli e le verifiche con la Fisica Sanitaria e/o l'Esperto Qualificato. In analogia anche per la RM si dovrà procedere allo stesso modo.</p>
<input checked="" type="checkbox"/>	Presenza di Radiazioni non Ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UV/B e UV/C, luce laser)	
	<p>Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di Radiazioni non ionizzanti le persone non addette. Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa struttura per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro</p> <p>Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione</p>	Rispettare le segnalazioni e non accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori
Agenti chimici, cancerogeni, mutageni		
<input checked="" type="checkbox"/>	Sostanze pericolose	
	<p>Utilizzare correttamente le sostanze pericolose attuando ogni precauzione indicata sulle schede di sicurezza, adottando idonei DPI, in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti.</p> <p>Concordare gli interventi con la Direzione di Presidio e con i responsabili delle Attività, in particolare quando trattasi di locali connessi alla diagnosi, cura, degenza ed alla somministrazione e transito di prodotti alimentari;</p> <p>I prodotti devono essere in contenitori con</p>	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni, conservare i prodotti separati e mantenerli in maniera corretta

	<p>l'etichettatura riportante le informazioni di sicurezza, resistenti all'usura.</p> <p>Le schede di sicurezza deve essere presente in loco</p> <p>I prodotti chimici e i loro contenitori non dovranno essere lasciati incustoditi; i contenitori dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti</p> <p>L'introduzione di eventuali prodotti diversi da quelli utilizzati, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Meyer</p>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Produzione di polvere fumi gas nebbie vapori	
	Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte del rischio.	Informare il proprio personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Agenti cancerogeni mutageni	
	Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente
<input checked="" type="checkbox"/>	Agenti criogeni	
	Adottare procedure di lavoro idonee	Rispettare le segnalazioni e adottare eventuali protezioni da concordare con il datore di lavoro committente
Agenti biologici		
<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre al rischio di agenti biologici le persone non addette.	Rispettare le segnalazioni e adottare le eventuali protezioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente e, qualora l'attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo ne preveda delle proprie, queste vanno concordate e condivise con il datore di lavoro committente.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali particolari misure di emergenza
Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza		
<input checked="" type="checkbox"/>	Vie e uscite di emergenza	
	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnaletica di sicurezza	
	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
<input checked="" type="checkbox"/>	Presidi antincendio	
	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio.	Effettuare la regolare manutenzione
<input checked="" type="checkbox"/>	Procedure di emergenza	
	Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente. Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello del datore di lavoro committente.	La direzione dell'esecuzione dell'appalto fornirà eventuali particolari misure di emergenza
Rifiuti		
<input checked="" type="checkbox"/>	La raccolta, il deposito e lo smaltimento finale dei rifiuti è di esclusiva competenza dell'impresa appaltatrice	La direzione dell'esecuzione dell'appalto deve fornire indicazioni sulle procedure e modalità di smaltimento interne al Meyer
Presenza di altre ditte		

<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente.</p> <p>Informare il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.</p> <p>Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.</p>	<p>La direzione dell'esecuzione dell'appalto del Meyer, qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concorda un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e informa, in caso di limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, i dipendenti Meyer circa le modalità di svolgimento, anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro.</p> <p>I dipendenti Meyer dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite, senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere</p>
Altro		
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Si richiede una specifica dichiarazione che congiuntamente alla Sorveglianza Sanitaria vengano effettuati sugli operatori anche test specifici per alcool e droga</p>	<p>Fornire apposita dichiarazione al Meyer</p>

Sezione 3: Stima dei costi per le situazioni di rischio interferenti

Per l'appalto in oggetto, considerato nel suo complesso delle attività indicate nella sezione 1, è ragionevole ritenere che i rischi da interferenza possono essere resi compatibili, ridotti o eliminati applicando correttamente le misure generali di tutela che l'appaltatore deve ordinariamente adottare per l'esecuzione della fornitura/servizio; pertanto i relativi costi sono riconducibili ai costi della sicurezza propri dell'appaltatore determinati in sede di appalto quindi non si rilevano costi specifici derivanti dalle misure per eliminare i rischi da interferenza delle lavorazioni.

Da quanto suddetto si evince che le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore.

In caso di necessità di aggiornamento del presente documento che evidenziasse la necessità di misure protettive che comportino dei costi aggiuntivi, saranno computati con le modalità previste nel capitolato d'appalto.

Sezione 4: Informazioni e Dichiarazioni da parte dell'appaltatore per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento

L'aggiudicatario deve fornire all'Azienda le seguenti informazioni e dichiarazioni per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento nell'appalto:

1. Il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. L'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
3. Nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e suoi recapiti;
4. Nominativo del Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dai rischi e recapiti;
5. Nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e recapiti ;
6. Nominativo medico competente (ove necessario) e recapiti;
7. Nominativo dell'esperto qualificato e medico autorizzato competente (ove necessario) e recapiti;
8. Nominativo/i del Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto e suoi recapiti;
9. Nominativo del responsabile, da parte dell'appaltatore, dell'esecuzione del contratto del presente appalto e suoi recapiti;

Per i punti 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 deve essere compilato l'apposito spazio all'interno del presente DUVRI.

10. Relazione sintetica e schematica delle attività che l'appaltatore intende compire all'interno dei locali del committente per l'esecuzione dell'appalto con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e sicurezza sul lavoro propri e quelli che possono interferire con terzi (committente o altri) **(da allegare al presente DUVRI)**;
11. Elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature disponibili ed utilizzate per l'esecuzione dell'appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di sicurezza in materia **(da allegare al presente DUVRI)**;
12. Relazione in merito ai dispositivi/attrezzature antinfortunistiche e di protezione individuale forniti per eseguire i lavori/ attività del presente appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di sicurezza in materia **(da allegare al presente DUVRI)**;
13. Relazione in merito al personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto con specificazione del numero, mansioni e la presenza media giornaliera. (se possibile anche l'elenco dei nominativi dei lavoratori oppure indicare la modalità di successiva comunicazione al committente) **(da allegare al presente DUVRI)**;
14. Relazione in merito alla formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori con specificati i requisiti tecnico-professionali richiesti per gli operatori da legislazioni specifiche (es. D.M.37/2008 per l'esecuzione degli impianti elettrici, termici, formazione antincendio ecc..) **(da allegare al presente DUVRI)**;
15. 15. Relazione in merito all'elenco delle sostanze e preparati chimici impiegati nell'appalto con le modalità di conservazione e manipolazione **(da allegare al presente DUVRI)**;
16. 16. Relazione in merito agli eventuali **sub appaltatori** di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto i quali, a loro volta, dovranno fornire al committente tutta la documentazione richiesta nel presente documento **(da allegare al presente DUVRI)**;
17. 17. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dall'azienda USL/AO nei locali oggetto dell'appalto **(da allegare al presente DUVRI)**;
18. 18. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare e si coordinarsi con il committente e con gli eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività **(da allegare al presente DUVRI)**;
19. 19. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rispettare e fornire documentazione più ampia nel caso questa sia prevista da norme specifiche di settore **(da allegare al presente DUVRI)**;
20. 20. dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro del committente, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente **(da allegare al presente DUVRI)**;
21. 21. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito alle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori **(da allegare al presente DUVRI)**.

Per i punti 10.11.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21 è possibile effettuare un'unica relazione contenente tutti i dati richiesti.

E' stata promossa dalla Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer una riunione in data _____ alla quale erano presenti:

Per l'appaltatore: _____ Firma

Per il Committente: _____ Firma

Nella riunione l'appaltatore dichiara di:

- ☒ avere effettuato la valutazione dei rischi propri dell'attività ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- ☒ di avere provveduto ad effettuare un'adeguata informazione ai propri lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento a quella specifica dell'appalto;
- ☒ di avere provveduto, prima dell'inizio dell'appalto, per ciascun lavoratore ad una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni nell'esecuzione dell'appalto;

Nell'incontro viene:

- ☒ effettuata la verifica della documentazione sui rischi specifici del committente già in possesso della ditta appaltatrice integrata da:
 - Documento di informazioni sulle procedure di emergenza dell'AOUM;
 -
 -
- ☒ che l'appaltatore per mezzo di _____ ha effettuato, congiuntamente al personale del committente, **dei sopralluoghi** nelle dotazioni strutturali in cui avrà luogo l'esecuzione dell'appalto al fine di:
 - verificare l'adeguatezza dei locali assegnati all'appaltatore;
 - effettuare una verifica generale e specifica delle attività svolte nelle strutture oggetto dell'appalto in particolare relativa alla eliminazione o riduzione delle interferenze tra le medesime;
 - verificare in loco le modalità di svolgimento delle attività assegnate all'appaltatore e i rischi di interferenza con le altre attività presenti;
 - verificare che le dotazioni strutturali coinvolte nelle attività oggetto di contratto di appalto sono conformi a quanto descritto nei capitolati;
- ☒ Che l'appaltatore si impegna a comunicare ogni **variazione dell'organico** di appalto;
- ☒ Che l'appaltatore si impegna a comunicare ogni **evento infortunistico** avvenuto per il presente appalto all' U.O. Servizio di Prevenzione e Protezione dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accadimento.

Altro _____

L'appaltatore, che ha preso atto di quanto descritto nel presente documento, ritiene che i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto sono contemplati nel presente documento e nel caso fosse necessaria un'integrazione, sarà concordato un aggiornamento della sezione 5 con il responsabile dell'attività dove vengono erogate le prestazioni, inoltre l'appaltatore si impegna a dare attuazione alle azioni di cooperazione e coordinamento durante l'esecuzione dell'appalto e sottoscrive il presente documento per accettazione.

Data _____

L'appaltatore _____

Sezione 5: Aggiornamenti al documento

L'aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze deve essere effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che si renderanno necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto

ALLEGATO A: Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione

Il committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori di attività dell'AOU.

A) disposizioni obbligatorie per il personale

Il personale dell'appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda AOU:

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- non deve fumare all'interno nei locali;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti
- per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.);
- nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda USL;
- per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nella Sezione V - Procedure da seguire in caso di emergenza dell'AOU del presente documento

B) obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

- Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di struttura sanitaria, l'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori;
- nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie;
- Eventuali attività di cantiere dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto e la Direzione di Presidio strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria per la durata dei lavori.

C) obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- la ditta aggiudicataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- obbligo di contenimento polveri:
- ridurre al minimo le polveri prodotte dalle lavorazioni
- realizzare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;
- forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree;
- pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.

D) obbligo di precauzioni per l'apertura di cantieri:

è necessario che siano prese le seguenti precauzioni sia in apertura di cantieri esterni sia per quanto riguarda le ristrutturazioni "interne" di stanze o di intere degenze:

1. durante i lavori, devono essere spenti gli eventuali impianti di condizionamento e i condotti devono essere opportunamente protetti;
2. l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con barriere che si estendano dal pavimento al soffitto comprendendo anche l'eventuale controsoffitto;
3. deve essere garantita la sigillatura di finestre ovvero di altre possibili vie di comunicazione tra la zona dei lavori e gli ambienti sanitari limitrofi;
4. predisporre una zona filtro prima in modo che operai uscendo dall'area dei lavori dovendo transitare in zone della degenza con presenza di pazienti, possano indossare indumenti protettivi

- e sovrascarpe o dove, sempre prima di uscire, possano essere sottoposti ad aspirazione delle polveri e pulizia delle scarpe;
5. mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione delle polveri, tale condizione sarà sicuramente favorita dalla stagione autunnale e/o invernale ma è comunque necessario lavorare irrorando continuamente la zona con abbondante acqua;
 6. devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature utilizzate;
 7. le comunicazioni tra la zona dei lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillati e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati entro la stessa giornata o temporaneamente sigillati;
 8. predisporre una apposita segnaletica per i percorsi del personale in modo da garantire comunque una fascia di rispetto attorno agli edifici per preservare in particolare le zone di accesso agli edifici sanitari e in modo da non attraversare aree con degenti, limitando al massimo l'apertura e la chiusura delle porte e del relativo spostamento d'aria e di polvere;
 9. apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale in modo che il passaggio avvenga lontano dalle zone dei lavori;
 10. gli orari e la tempistica dell'attività del cantiere deve essere stabilita con precisione e comunicata ai responsabili e/o referenti delle attività sanitarie;
 11. il materiale di risulta (calcinacci ecc) deve essere allontanato immediatamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polvere, mediante apposite guide o sacchi chiusi;
 12. la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno;
 13. proteggere le bocchette di immissione degli impianti di
 14. trattamento aria a servizio dei blocchi sanitari limitrofi mediante l'installazione di reti metalliche e prefiltri aggiuntivi e la programmazione di una manutenzione più frequente;
 15. prima della rioccupazione, al termine dei lavori, tutta la zona deve essere pulita con aspirapolvere.

E) Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, e in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nel punto (12) delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrare la presenza non aprire e maneggiarli utilizzati idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- obbligo di rimozione rifiuti:
- ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

F) Obblighi sull' utilizzo macchine e attrezzature:

- tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore.
- È fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;

- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile per l'intervento della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza.

G) Operazioni preparatorie per lavori su impianti elettrici

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni, comunque con l'assistenza o la consultazione del personale interno
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni .

H) Operazioni preparatorie per lavori su impianti termo-idraulici e gas

- Durante le operazioni di demolizione e/o installazione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medica).
- In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame;avvertire immediatamente gli operatori tecnici idraulici/meccanici ed il personale preposto del Settore Tecnico dell'AOUM al fine di limitare le conseguenze e i disservizi ;
- in caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati.
- Il personale, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia.
- In caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche, etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.
- L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare;

I) Operazioni preliminari su operazioni di foratura muri:

- L'azienda non è in grado di indicare la presenza delle tubazioni o degli impianti elettrici incassati in muratura.
- Prima di procedere all'esecuzione dei fori è pertanto necessario:
 - - concordare con la Direzione Attività tecniche l'intervento,
 - - che la ditta sia dotata di strumentazione propria di cui garantisce la qualità,
 - - accertare, prima della foratura, l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati tramite apposita strumentazione di buona qualità
- Eventuali danni dovuti all'assenza dell'osservanza delle indicazioni su citate saranno risarciti all'Azienda.

L) Gestione rifiuti

E' obbligo della Ditta Appaltatrice contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

I materiali di scarto dovranno essere contenuti in luoghi o aree idonee anche dentro cassoni scarrabili.

Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

M) Presenza radiazioni ionizzanti nell'AOUM – obblighi di precauzione

Sono numerosi gli ambienti di AOUM all'interno dei quali vengono impiegate radiazioni ionizzanti. Tali ambienti sono tutti contrassegnati. Quelli che comportano il maggior rischio sono gli ambienti classificati come zona controllata e il loro accesso, oltre ad essere contrassegnato, è anche regolamentato secondo criteri opportuni a seconda del tipo di radiazioni presenti. Le sorgenti radiogene sono anch'esse contrassegnate e, per le sorgenti radioattive, anche i loro contenitori (ad es. frigoriferi nei laboratori).

1. I rischi da interferenza sono normati nel D.Lgs. 230/95 con gli articoli dal 62 al 67.
2. Nel caso particolare di lavoratori di ditte o enti che effettuino presso AOUM lavori comportanti la loro classificazione come lavoratori esposti di categoria A (ad esempio alcuni medici, tipicamente cardiologi interventisti, di altre aziende sanitarie, tecnici di che effettuano manutenzione su sorgenti ad alta attività, operatori addetti al condizionamento e ritiro di sorgenti radioattive) i datori di lavoro devono provvedere a dare attuazione agli obblighi previsti dall'art. 62. Risultano a carico di AOUM nei confronti dei medesimi lavoratori esposti di categoria A gli obblighi stabiliti al successivo art. 63. Nello stesso art. 63 è esplicitamente prevista la possibilità di espletare i reciproci compiti anche attraverso accordi contrattuali. L'eventuale accordo contrattuale, preferibilmente da inserire nello stesso contratto di appalto/convenzione, dovrà contenere clausole che diano garanzia ad AOUM della messa in atto da parte del datore di lavoro degli obblighi di cui all'art. 62 e di cui AOUM deve (art. 63) accertarsi (e questo può essere fatto usando il modulo riportato nell'allegato 1), oppure, in alternativa, dovrà prevedere di demandare ad AOUM la messa in atto degli adempimenti di radioprotezione necessari (ad es. la fornitura dei dosimetri individuali, la successiva valutazione dosimetrica, l'effettuazione delle visite mediche preventive e periodiche con accertamento dell'idoneità fisica al compito specifico, la fornitura dei DPI idonei, la formazione sui rischi specifici). A questo proposito vedi anche l'allegato 2.
3. Un caso importante è costituito da quei lavoratori che si trovino ad operare in ambienti con radiazioni ionizzanti, ma con funzioni che niente hanno a che fare con le sorgenti radiogene presenti (art. 67). È questo il caso, ad es., degli addetti alle pulizie, dei tecnici chiamati ad effettuare interventi di manutenzione degli impianti di condizionamento, elettrici, idrici ecc.

4. Nei confronti di questi lavoratori è fatto obbligo ad AOUM di rendere edotti tali lavoratori dei rischi specifici da radiazioni esistenti nei luoghi ove sono chiamati a prestare la loro opera in relazione alle mansioni cui saranno addetti. Anche questo aspetto dovrà essere preso in considerazione nel contratto di appalto/convenzione.
5. Per tutti gli altri lavoratori che non rientrano nei due casi precedenti, quindi quei lavoratori che esplicano presso AOUM lavori comportanti l'uso di radiazioni ionizzanti, ad es., nuovamente, medici (ortopedici, radiologi), tecnici di radiologia, tecnici di ditte di riparazioni di apparecchi radiogeni, tecnici per la consulenza sul campo operatorio per l'applicazione di presidi medico chirurgici, e che, in conseguenza del loro lavoro, risultino classificati esposti, ma non di categoria A, il datore di lavoro deve assicurare la radioprotezione in coordinamento obbligatorio con AOUM (art. 65). In pratica dovranno essere adottate le medesime iniziative descritte al punto 2 ad esclusione di quanto relativo al libretto personale di radioprotezione (di cui soltanto i lavoratori classificati esposti di categoria A devono essere muniti), ed anche a questo fine vedi l'allegato 2.
6. Per i lavoratori autonomi valgono le medesime disposizioni

Informazioni sui rischi e misure di prevenzione

Rischi per la Sicurezza	Misure di Prevenzione
Possibile presenza di macchine e attrezzature con parti e organi in movimento e con probabili rischi di tipo meccanico, termico, elettrico, fisico, od emissione di polveri e gas	<ul style="list-style-type: none"> Assumere informazioni dal personale sanitario addetto nei singoli reparti sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare.
Possibile presenza di ostacoli	<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo; il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; inoltre in caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo; ridurre le sorgenti d'innescio; ridurre al minimo necessario i materiali combustibili individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre; rispettare il divieto di fumare.
Presenza di servizi e locali tecnici	<ul style="list-style-type: none"> All'interno dei locali tecnici (caldaie, cabine elettriche, depositi, cunicoli, vani ascensore, centrali, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, etc.) per caratteristiche proprie, c'è un'alta probabilità di rischi infortunistici ed elettrici; l'accesso ai servizi e locali tecnici è consentito solo a personale autorizzato e addestrato; i locali dei servizi tecnici, dopo l'intervento, devono essere nuovamente chiusi a chiave.
Presenza di serbatoi e pozzetti di servizi a rete	<ul style="list-style-type: none"> La normativa di riferimento è costituita dall'allegato IV al D.Lgs 81/2008, al punto 3; si riportano alcune misure da adottare: prima di accedere, occorre ventilare l'area di lavoro per la presenza potenziale di sostanze tossico-nocive, aerosol pericolosi, livelli di ossigeno inferiori al 17% (impossibilità di vita per l'uomo); nel caso di profondità superiore a 1,50, o comunque quando la presenza di gas o vapori nocivi non si possa escludere in modo assoluto o quando l'accesso al fondo dei luoghi è disagiata, il lavoratore che vi entra deve rimanere collegato a un supporto esterno con cintura di sicurezza con corda di adeguata lunghezza per un rapido recupero in caso di improvviso malessere; in esterno deve essere sempre presente personale addetto al controllo e salvataggio; sussiste anche un rischio di esplosione e/o incendio derivato dai gas ed esalazioni presenti in ambiente scarsamente ventilato e pertanto è opportuno adottare cautele atte ad evitare tali pericoli, quali la esclusione di fiamme libere, di corpi incandescenti, di attrezzi di materiale ferroso e di calzature con chiodi; se necessaria la presenza di lampade, devono essere di sicurezza e valutare la profondità dei pozzetti e dei cunicoli e cisterne in cui si andrà ad operare. <p>Pertanto il personale che accede alla fognatura deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> indossare appropriati mezzi personali di protezione tra cui gli stivali antinfortunistici, il casco, gli occhialini, i guanti e la tuta intera (preferibilmente del tipo "usa e getta");

	<ul style="list-style-type: none"> • indossare adeguate maschere di protezione delle vie respiratorie con filtri specifici (in casi specifici sono da valutare gli autorespiratori, quando ad esempio, non si riesce a ventilare la zona di lavoro); • ventilare l'area di lavoro con metodi naturali (apertura pozzetti) o anche con metodi artificiali (nel dubbio) con generatori (ventolini) di area in pressione all'interno del condotto; • controllare con rilevatori portatili la presenza di ossigeno in percentuale idonea; • evitare di fumare e usare fiamme libere; • evitare di bere e mangiare nella zona di lavoro (rischio igienico); • usare componenti elettrici, tipo Ex, per rischio potenziale esplosivo in ambiente scarsamente ventilato (salvo diversa valutazione); • collocare i generatori elettrici o con motore a scoppio in esterno; • in esterno delimitare la zona di lavoro secondo i segnali del codice della strada, collocando anche adeguati cartelli di sicurezza; • avere cura, dopo l'intervento, della propria igiene personale per non trasferire i rischi alla propria dimora durante i lavaggi.
Possibile esposizione a sostanze chimiche pericolose (solventi, coloranti, disinfettanti)	<ul style="list-style-type: none"> • Informarsi presso il personale aziendale della eventuale presenza o meno di sostanze pericolose e utilizzo di DPI; • in tutti i settori sanitari divieto di bere e mangiare; • usare cautela nell'accedere negli ambienti; • non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente attività/servizio; • è fatto divieto di utilizzo di sostanze chimiche presenti presso Reparti/Attività/Servizi aziendali senza il preventivo consenso del responsabile; • attenersi alla segnaletica di sicurezza presente; • attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette; • manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti, ecc.; • in caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale aziendale, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni; • è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale; • in presenza di eventuale contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene indossare idonei DPI; • al termine del lavoro, rispettare le norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento.
Possibile Esposizione a agenti biologici (escluso uffici, spazi per il pubblico).	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'azienda per il reparto/servizio, evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso; • divieto di fumare; • in tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare; • indossare maschere, indumenti monouso e guanti in

	<p>presenza di rischio biologico.</p> <p>In caso del verificarsi di contaminazione, avvisare il responsabile attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura o taglio o di contatto con mucosa orale o con la congiuntiva, e recarsi al Pronto Soccorso.</p> <p>Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento.</p>
Esposizione per contatto e inalazioni gas anestetici.	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di lavorare in presenza di gas anestetici; • qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Area Tecnica aziendale; • attenersi alla segnaletica di sicurezza presente; • non usare fiamme libere o provocare scintille; • le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo; • utilizzare i DPI specifici.
Possibilità di contatto con farmaci antitumorali	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare i protocolli di prevenzione della Direzione Sanitaria in uso nei singoli Reparti; • utilizzare sempre i DPI previsti; • attenersi alle indicazioni del responsabile Attività/Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; • assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate • divieto di fumare; • in tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare; <p>In caso del verificarsi di sversamento, avvisare il responsabile attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dall'azienda e dalla propria azienda e in caso di contatto con mucosa orale, e recarsi al Pronto Soccorso.</p>
Esposizioni a radiazioni ionizzanti (sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive, ecc.)	<p>Nel caso di lavorazioni con esposizione a radiazioni ionizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Attività/Servizio per ricevere informazioni circa i rischi specifici da radiazioni esistenti nei luoghi in cui siano chiamati a prestare la loro opera e eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, ivi incluso l'uso di DPI, e, per i lavoratori classificati di categoria A che operino all'interno di zone controllate ("lavoratori esterni"), per permettere allo stesso responsabile di accertarsi, secondo quanto disposto dall'art. 63 del D.Lgs 230/95, che le disposizioni dell'art. 62 siano state applicate dal datore di lavoro dell'impresa esterna; • attenersi, per quanto applicabili, alle norme interne di protezione e sicurezza espresse in tutti gli ambienti con possibile presenza di radiazioni ionizzanti; • il personale addetto agli interventi negli ambienti con radioisotopi dovrà inoltre indossare guanti monouso e avere cura di non toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso, né bottiglie e contenitori vari,

	<p>inclusi i frigoriferi, che siano contrassegnati con il simbolo del materiale radioattivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • divieto di fumare; <p>Nel caso di spandimento di sostanze radioattive, avvertire immediatamente il responsabile attività/servizio, e il proprio responsabile.</p> <p>Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione da parte del responsabile della relativa attività/servizio.</p>
Esposizione a radiazioni non ionizzanti (Radiofrequenza, microonde, radiazione ottica, radiazione UV/B e UV/C, luce laser)	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Unità Operativa per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro. • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione. • Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza. • In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o in mancanza di adeguate istruzioni.
Esposizione a campi a radiofrequenza ed a campi magnetici stabili, risonanza magnetica.	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Struttura/Servizio per ricevere il Regolamento interno da adottare durante lo svolgimento del lavoro. • Non introdurre oggetti metallici.
Possibilità di contatto accidentale con materiale tagliente (vetro, aghi, etc,) infetto.	<ul style="list-style-type: none"> • Vaccinazione contro epatite B, TBC, tetano in presenza di esposizioni a rischio biologico e /o infettivo.
Stress termico determinato da alte temperature (Cucina, centrali termiche)	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/servizio; • utilizzare DPI specifici.
Stress termico determinato da basse temperature (depositi gas medicali, impianti di raffreddamento e celle frigorifere, depositi di azoto liquido)	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/servizio; • utilizzare DPI specifici; • non usare fiamme libere o provocare scintille; • le attrezzature non devono essere fonte/causa d'incendio, né generare situazioni di pericolo.
Movimentazione carichi	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare spandimenti, cadute o quanto altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc..
Incolunità fisica legata ad aggressioni	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; • non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quanto altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; • non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quanta altro possa nuocere alla sicurezza dei pazienti.
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata

	<p>degli impianti rumorosi, se possibile;</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso si dovesse accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione; utilizzare DPI specifici; • attenersi alle indicazioni del Responsabile Attività/Servizio o suo delegato.
Attrezzature ed apparecchiature in genere	<ul style="list-style-type: none"> • È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'azienda.
Mezzi adibiti al trasporto di persone e/o cose	<ul style="list-style-type: none"> • È espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'azienda.
Elettrocuzione	<p>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.); ➤ utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; ➤ procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati.
Rischi per la Salute	Misure di Prevenzione
Possibilità di contatto con guano di piccioni durante le operazioni di rimozione dello stesso	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso il servizio preveda la rimozione di guano di piccioni, l'Impresa dovrà operarsi adottando le misure di prevenzione e protezione idonee degli operatori con dispositivi di protezione adatti, procedure di lavoro e di contaminazione di sicurezza per tenere conto delle sostanze pericolose utilizzate e manipolate; • in questo caso dovrà essere fornito al Servizio Prevenzione e Protezione aziendale un piano di lavoro con schede di sicurezza delle sostanze utilizzate; • nel caso la rimozione debba avvenire in prossimità di impianti di condizionamento, ecc., deve essere concordato con i responsabili Attività/Servizio e il Servizio Prevenzione aziendale il calendario e gli orari.
Rischi organizzativi	Misure di Prevenzione
Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale ospedaliero nell'area di intervento.	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso la Direzione Lavori o direttamente individuare il Responsabile della attività ospedaliera in essere nella zona di intervento. Rendere edotti i Responsabili delle attività sanitarie e non, dei piani limitrofi (superiore, inferiore e a fianco) alla zona per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie. • Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nel reparto di intervento. • Rapportarsi con il Responsabile dell'attività ospedaliera in essere nella zona di cantiere, per riferire sull'andamento dell'intervento.
Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire le istruzioni del personale ospedaliero che sovrintende le attività negli ambienti di intervento.
Situazioni di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Attendere le istruzioni del personale ospedaliero che sovrintende l'attività.

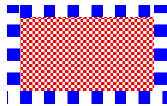
ALLEGATO B: Procedure da seguire in caso di emergenza dell'AOUN

SCHEDA N. 1 PRINCIPIO DI INCENDIO ALL'INTERNO DEL LOCALE

Il personale del compartimento interessato dall'incendio dovrà mettere in atto tutte le azioni necessarie per ridurre le conseguenze rigorosamente nella sequenza sotto indicata (**ASS**olutamente da rispettare) indipendentemente dalla gravità dell'evento:

	VIGILI DEL FUOCO	PORTINERIA
A LLARMARE	115	2222

Il personale della portineria attiva l'intervento degli addetti antincendio utilizzando il numero di cellulare **345 5326274**.

S ALVARE	Mettere in sicurezza tutte le persone coinvolte nell'emergenza allontanandoli dal pericolo costituito dall'incendio e/o spostandoli nei "luoghi sicuri". <div style="display: inline-block; vertical-align: middle; text-align: center;">  <div style="color: red; font-weight: bold; margin-left: 5px;">Luogo sicuro</div> </div>
S PEGNERE	Contenere il principio d'incendio e/o spegnerlo con l'ausilio degli estintori, dei naspi, degli idranti (ad uso esclusivo degli addetti antincendio) e dei dispositivi di protezione individuali (DPI) messi loro a disposizione. I naspi e gli idranti non devono essere utilizzati su apparecchi in tensione.

In caso di principio d'incendio (limitato quindi ad una stanza provocato, ad esempio, da un cestino che brucia), chiunque lo avvisti deve preoccuparsi di procedere a mettere in atto la seguente serie di azioni sintetizzate dall'acronimo **ASS** (ASSolutamente da rispettare):

- A ➡ ALLARMARE:** telefonare ai Vigili del Fuoco (n° di tel. **115**) e alla portineria (n° di tel. **2222**) avvertendo che nel compartimento (ad es.: **B1.0 servizi generali**) c'è un principio d'incendio.
- S ➡ SALVARE:** se si tratta di un principio d'incendio, procedere all'allontanamento delle persone presenti nella stanza sede del principio d'incendio e/o nelle stanze subito adiacenti. Se il principio d'incendio si concretizza nella farmacia adiacente occorre chiudere la porta tagliafuoco che divide la farmacia stessa dall'ufficio, mandando in allarme il sistema antincendio (premendo uno dei pulsanti presenti nel compartimento); così facendo, tutte le porte tagliafuoco normalmente tenute aperte dai dispositivi di sgancio automatico presenti si chiuderanno automaticamente.
- S ➡ SPEGNERE:** se si tratta di un principio d'incendio, procedere al tentativo di spegnimento con i mezzi di estinzione portatili (estintori) distribuiti nel compartimento, con l'accortezza di utilizzare l'estintore a CO₂ su apparecchiature in tensione. Il tentativo di spegnimento può essere effettuato anche con i mezzi di estinzione fissi (NASPI), con l'accortezza di seguire le istruzioni riportate sul vetro di protezione.

In caso di incendio (non più limitato ad una sola stanza, ma esteso a più stanze fino a tutto il compartimento e che sia o meno, logica conseguenza del principio d'incendio):

- A ➡ ALLARMARE:** telefonare ai Vigili del Fuoco (n° di tel. **115**) e alla portineria (n° di tel. **2222**) avvertendo che nel compartimento (ad es.: **B1.0 servizi generali**) c'è un incendio; preallarmare il compartimento, e/o i compartimenti, adiacente/i sede dell'eventuale evacuazione limitata. Comunicare, nella telefonata alla portineria, di allarmare tutti gli addetti antincendio presenti in turno, per effettuare il tentativo di spegnimento.
- S ➡ SALVARE:** se si tratta di un incendio, procedere al trasferimento delle persone presenti nel compartimento adiacente o nel filtro a prova di fumo più vicino, attraverso le vie di fuga presenti (evacuazione limitata) in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco. La squadra di evacuazione sarà costituita dal personale presente di turno (magazzinieri, farmacisti, amministrativi, etc.) e da tutte le altre persone presenti.
- S ➡ SPEGNERE:** se si tratta di un incendio, il tentativo di spegnimento può essere effettuato soltanto dall'addetto antincendio in turno con le modalità espresse nel caso del principio d'incendio.

In caso di incendio esteso (che coinvolga, cioè, più di un compartimento e che sia, o meno, logica conseguenza dell'incendio):

- A ➡ ALLARMARE:** telefonare ai Vigili del Fuoco (n° di tel. **115**) e alla portineria (n° di tel. **2222**) avvertendo che l'incendio è esteso a tutto il compartimento (ad es.: **B1.0 servizi generali**) e allarmare il compartimento e/o i compartimenti adiacente/i. Comunicare nella telefonata alla portineria di allarmare tutti gli addetti antincendio presenti in turno per effettuare il tentativo di spegnimento, se possibile, e di organizzarsi per l'evacuazione totale.
- S ➡ SALVARE:** se si tratta di un incendio esteso, procedere al trasferimento delle persone presenti inizialmente nel compartimento adiacente o nel filtro a prova di fumo più vicino; dopo aver evacuato l'intero compartimento e, solo se le condizioni lo rendessero necessario, procedere all'evacuazione trasferendo le persone presenti nel punto di raccolta.
- S ➡ SPEGNERE:** se si tratta di un incendio esteso, l'addetto, o gli addetti, antincendio può limitarsi a contenere l'incendio (ad esempio mantenendo chiuse le porte tagliafuoco del compartimento o dei compartimenti sede dell'incendio).

SCHEDA N. 2A**ALLARME ANTINCENDIO PROVENIENTE DA LOCALI DI STRUTTURE PRESIDATE DA PERSONALE**

Il personale del compartimento interessato dall'incendio dovrà chiamare la portineria (n° di tel. **2222**) comunicando che si è attivato un allarme antincendio al fine di attivare la verifica degli addetti antincendio.

Il personale della portineria attiva la verifica degli addetti antincendio utilizzando il numero di cellulare **345 5326274**.

Successivamente il personale presente deve scoprire l'eventuale focolaio all'interno del compartimento.

Se la **verifica è positiva**,

il personale presente mette in atto tutte le azioni necessarie per ridurre le conseguenze rigorosamente nella sequenza indicata nella scheda 1
(**ASS**olutamente da rispettare) indipendentemente dalla gravità dell'evento.

Se la **verifica è negativa**,

il personale presente deve aspettare l'arrivo degli addetti antincendio e solo dopo che loro hanno effettuato la loro verifica, comunicare alla portineria il cessato allarme.

SCHEDA N. 2B**ALLARME ANTINCENDIO PROVENIENTE DA LOCALI DI STRUTTURE NON PRESIDATE DA PERSONALE**

Il personale della portineria attiva la verifica degli addetti antincendio utilizzando il numero di cellulare **345 5326274**.

Successivamente l'addetto antincendio deve scoprire l'eventuale focolaio all'interno del compartimento.

Se la **verifica è positiva**,

l'addetto antincendio mette in atto tutte le azioni necessarie per ridurre le conseguenze rigorosamente nella sequenza indicata nella scheda 1
(**ASS**olutamente da rispettare) indipendentemente dalla gravità dell'evento.

Se la **verifica è negativa**,

l'addetto antincendio deve comunicare alla portineria il cessato allarme.

SCHEDA N. 3 FUGA DI GAS

Se si verifica una fuga di gas, il **personale direttamente coinvolto**:

- chiama la portineria utilizzando il **2222**;
- provvede, se le condizioni lo consentono, ad aerare il più possibile le zone interessate dalla fuga di gas;
- provvede ad allontanarsi e ad allontanare pazienti e personale non necessario alla gestione dell'emergenza dall'area di rischio.

La portineria:

- risponde immediatamente e dà conferma di aver recepito correttamente il messaggio di allarme;
- attiva:

- la verifica degli addetti antincendio utilizzando il numero di cellulare **345 5326274**;
- il tecnico reperibile dell'Ufficio Tecnico;
- il pronto intervento dell'azienda erogatrice del gas metano;

- il reperibile della Direzione Infermieristica utilizzando il numero di cellulare **331 6605620**;
- il reperibile della Direzione Sanitaria di Presidio;
- il Responsabile della Struttura Organizzativa interessata all'evento.

Il personale tecnico:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica;
- individua se possibile di quale gas si tratta;
- disattiva gli impianti elettrici del locale o dei locali interessati;
- provvede, se le condizioni lo consentono, alla intercettazione del flusso del gas operando manualmente sulle saracinesche.

L'addetto antincendio:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica insieme al personale tecnico;
- predispone tutti i mezzi necessari al primo intervento antincendio;
- collabora con il personale tecnico.

SCHEDA N. 4**VERSAMENTO ACCIDENTALE DI SOSTANZE TOSSICHE, NOCIVE OD INFIAMMABILI**

Se si verifica un versamento accidentale di sostanze tossiche, nocive od infiammabili, il **personale direttamente coinvolto**:

- chiama la portineria utilizzando il **2222**;
- provvede, se le condizioni lo consentono, ad aerare il più possibile le zone interessate dal versamento;
- prende visione delle frasi di rischio e di sicurezza della sostanza e si dota, se del caso, dei necessari dispositivi di protezione individuale contenuti nel kit di emergenza;
- blocca, immediatamente, se possibile, il versamento;
- provvede ad allontanarsi e ad allontanare pazienti e personale non necessario alla gestione dell'emergenza dall'area di rischio.

La portineria:

- risponde immediatamente e dà conferma di aver recepito correttamente il messaggio di allarme;
- attiva:

- la verifica degli addetti antincendio utilizzando il numero di cellulare **345 5326274**;
- il reperibile del Laboratorio per l'arrivo del kit di emergenza;
- il tecnico reperibile dell'Ufficio Tecnico;

- il reperibile della Direzione Infermieristica utilizzando il numero di cellulare **331 6605620**;
- il reperibile della Direzione Sanitaria di Presidio;
- il Responsabile della Struttura Organizzativa interessata all'evento;

- con la collaborazione del reperibile del Laboratorio, il Centro Antiveneni dell'AOU Careggi **055 7947819** dopo aver conosciuto la sostanza versata.

Il personale tecnico:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica;
- collabora con l'addetto antincendio.

L'addetto antincendio:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica insieme al personale tecnico;
- prende visione delle frasi di rischio e di sicurezza della sostanza, si dota, se del caso, dei necessari dispositivi di protezione individuale contenuti nel kit di emergenza e comunica alla portineria il nome della sostanza versata;
- blocca, immediatamente, se possibile, il versamento e predisporre tutti i mezzi necessari al primo intervento antincendio.

SCHEDA N. 5

EMISSIONE ACCIDENTALE DI LIQUIDI CRIOGENI (QUENCH)

Se si verifica un versamento accidentale di sostanze tossiche, nocive od infiammabili, il **personale direttamente coinvolto**:

- chiama la portineria utilizzando il **2222**;
- aziona il sistema d'emergenza di ricambio dell'aria (se non è entrato in funzione automaticamente);
- se l'emergenza avviene durante un esame in Risonanza Magnetica: (1) utilizza l'interfono per invitare il paziente a restare calmo e a rimanere fermo sul lettino, assicurandolo e garantendo che qualcuno lo assisterà immediatamente; (2) apre immediatamente la porta della sala esame; (3) entra nella stanza del magnete, estrae il lettino ed aiuta il paziente ad uscire;
- in caso di repentina ed abbondante evaporazione dell'elio nell'ambiente la pressione potrebbe impedire momentaneamente l'apertura della porta. Se non si riesce ad aprire la porta entro 20 secondi ed è presente il paziente, rompere la finestra della sala magnete per far diminuire la pressione, entrare nella stanza e liberare il paziente aiutandolo ad allontanarsi;
- evacua l'area per almeno 30 minuti e comunque non rientra nella sala magnete prima della conclusione del quench;
- provvede ad allontanarsi e ad allontanare pazienti e personale non necessario alla gestione dell'emergenza dall'area di rischio.

La portineria:

- risponde immediatamente e dà conferma di aver ricevuto correttamente il messaggio di allarme;
- attiva:

- la verifica degli addetti antincendio utilizzando il numero di cellulare **345 5326274**;
- il tecnico reperibile dell'Ufficio Tecnico;

- il reperibile della Direzione Infermieristica utilizzando il numero di cellulare **331 6605620**;
- il reperibile della Direzione Sanitaria di Presidio;
- il Responsabile della Struttura Organizzativa interessata all'evento.

Il personale tecnico:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica;
- collabora con l'addetto antincendio.

L'addetto antincendio:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica insieme al personale tecnico;
- predispone i mezzi necessari alla rottura del vetro della sala magnete;
- presidia l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

SCHEDA N. 6

AZIONI E COMPORTAMENTI CRIMINOSI O MINATORI

Chi scopre o è informato della presenza di una persona estranea malintenzionata:

- chiama l'addetto antincendio utilizzando il numero di cellulare **345 5326274**;
- provvede a tranquillizzare i presenti.

L'addetto antincendio:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica;
- non prende alcuna iniziativa nei confronti dell'intruso, se non quella di parlargli senza allarme, tentando di dissuaderlo da ogni iniziativa;
- chiama il Mobility Manager;
- chiama la portineria per far attivare i numeri di reperibilità sanitaria;
- chiama, se necessario, la Polizia utilizzando il **113** e/o i Carabinieri utilizzando il **112**.

La portineria:

- risponde immediatamente e dà conferma di aver recepito correttamente il messaggio di allarme;
- attiva:
 - il reperibile della Direzione Infermieristica utilizzando il numero di cellulare **331 6605620**;
 - il reperibile della Direzione Sanitaria di Presidio;
 - il Responsabile della Struttura Organizzativa interessata all'evento.

SCHEDA N. 7 ORDIGNO

Se la segnalazione della presenza dell'ordigno avviene telefonicamente o se viene rinvenuto un oggetto sospetto, chi riceve la telefonata o chi rinviene l'oggetto:

- chiama l'addetto antincendio utilizzando il numero di cellulare **345 5326274**;
- chiama la portineria utilizzando il **2222**;
- se la segnalazione è stata telefonica **non effettua ricerche per individuare l'ordigno**;
- attende le disposizioni dell'addetto antincendio;
- su indicazione della Direzione Sanitaria di Presidio, procede al trasferimento di presenti e degenti nel compartimento adiacente non interessato dall'emergenza.

L'addetto antincendio:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica;
- presidia l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- evita il formarsi di affollamenti di persone nella zona in esame;
- chiama, se necessario, la Polizia utilizzando il **113** e/o i Carabinieri utilizzando il **112**.

La portineria:

- risponde immediatamente e dà conferma di aver recepito correttamente il messaggio di allarme;
- attiva:
 - il tecnico reperibile dell'Ufficio Tecnico;
 - il reperibile della Direzione Infermieristica utilizzando il numero di cellulare **331 6605620**;
 - il reperibile della Direzione Sanitaria di Presidio;
 - il Responsabile della Struttura Organizzativa interessata all'evento.

SCHEDA N. 8A TERREMOTO

Durante il terremoto: mantenere la calma, interrompere ogni attività e cercare di tranquillizzare gli altri; non cercare di abbandonare l'edificio; rimanere dove si è, al massimo allontanarsi da oggetti sospesi che possono cadere; non cercare di raggiungere l'uscita; anche altri avranno avuto la stessa idea e tutti insieme si potrebbe non riuscire a passare; non muoversi fino a quando la scossa non è terminata; non cercare assolutamente di uscire durante la scossa, le scale e gli ascensori sono una delle parti più pericolose degli edifici; non usare l'ascensore; se sorpresi dalla scossa in ascensore, fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente. Se si è in luogo **APERTO**: stare lontano dalle costruzioni, da alberi, muri, linee elettriche; se si è su un marciapiede, cercare riparo sotto un portone.

Se all'evento sismico seguono incidenti a catena (allagamenti, incendi, danni alle apparecchiature, etc.) attenersi ai comportamenti già individuati nelle schede precedenti.

COSA FARE...

durante il terremoto



SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA... → inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli



RIPARATI SOTTO UN TAVOLO → È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso



NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire



SE SEI IN AUTO, NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI PONTI, DI TERRENI FRANOSI O DI SPIAGGE → Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami



SE SEI ALL'APERTO, ALLONTANATI DA COSTRUZIONI E LINEE ELETTRICHE → Potrebbero crollare

SCHEDA N. 8B TERREMOTO

Dopo il terremoto: l'intervento si svolge essenzialmente lungo tre direttrici: (1) prima verifica delle condizioni di stabilità delle strutture e degli impianti; (2) eventuale evacuazione precauzionale (parziale o totale); (3) ripristino delle condizioni di sicurezza precedenti.

Il personale direttamente coinvolto deve:

- 1) non fare allontanare dal locale i presenti e i degenti, invitandoli e aiutandoli ad avvicinarsi il più possibile al corridoio centrale;
- 2) verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire il Pronto Soccorso;

3) chiamare la portineria utilizzando il **2222**;

- 4) chiamare l'addetto antincendio utilizzando il numero di cellulare **345 5326274**;
- 5) attendere disposizioni e collaborare con le squadre dei soccorritori esterni;
- 6) effettuare un censimento delle persone presenti all'interno degli edifici al momento dell'evento, per provvedere alla ricerca di eventuali dispersi, compresi i visitatori esterni che a qualunque titolo fossero presenti;
- 7) non attivare le utenze (luce, gas, acqua) senza l'apposita autorizzazione;
- 8) non spostare eventuali feriti gravi se non si è in grado di farlo correttamente;
- 9) assistere e tranquillizzare i soggetti dotati di minore autocontrollo.

La portineria risponde immediatamente e da conferma di aver recepito correttamente il messaggio di allarme e attiva:

- il tecnico reperibile dell'Ufficio Tecnico;

- il reperibile della Direzione Infermieristica utilizzando il numero di cellulare **331 6605620**;
- il reperibile della Direzione Sanitaria di Presidio;
- il Responsabile della Struttura Organizzativa interessata all'evento.

Il personale tecnico:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica che non vi siano fughe di gas o rotture dell'impianto idrico ed elettrico;
- provvede alla chiusura delle adduzioni del gas, elettricità e acqua intervenendo sui sistemi di intercettazione;
- collabora con l'addetto antincendio.

L'addetto antincendio:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica insieme al personale tecnico;
- intervenire tempestivamente in caso di principio di incendio utilizzando gli appositi presidi antincendio presenti nella struttura.

COSA FARE...

dopo il terremoto



ASSICURATI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE ATTORNO A TE → Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso



NON CERCARE DI MUOVERE PERSONE FERITE GRAVEMENTE → Potresti aggravare le loro condizioni



ESCI CON PRUDENZA INDOSSANDO LE SCARPE → In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci



RAGGIUNGI UNO SPAZIO APERTO, LONTANO DA EDIFICI E DA STRUTTURE PERICOLANTI → Potrebbero caderti addosso



STA' LONTANO DA IMPIANTI INDUSTRIALI E LINEE ELETTRICHE → È possibile che si verifichino incidenti



STA' LONTANO DAI BORDI DEI LAGHI E DALLE SPIAGGE MARINE → Si possono verificare onde di tsunami



EVITA DI ANDARE IN GIRO A CURIOSARE... → e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli



EVITA DI USARE IL TELEFONO E L'AUTOMOBILE → È necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

SCHEDA N. 9

ALLAGAMENTO E DANNO DA ACQUA IN GENERE

Se si verifica un allagamento dovuto, ad esempio da una tubazione che scoppia o da uno scarico di acqua piovana intasato, **il personale direttamente coinvolto:**

- chiama la portineria utilizzando il **2222**;
- da informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e, soprattutto, sulla entità della perdita di acqua indicandone la causa se identificabile;
- indica eventuali rischi che stanno per coinvolgere locali adiacenti e/o oggetti delicati;
- usa estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese d'energia nelle immediate vicinanze della zona allagata;
- se ha identificato con esattezza la causa della perdita e ritiene di poterla mettere sotto controllo (ad esempio, tramite la chiusura di una valvola a volantino) interviene, ma procedendo con estrema cautela;
- resta a disposizione del personale tecnico intervenuto, per collaborare all'eventuale spostamento di pazienti, documenti o degli oggetti delicato coinvolti nell'allagamento.

La portineria:

- risponde immediatamente e dà conferma di aver recepito correttamente il messaggio di allarme;
- attiva:

- la verifica degli addetti antincendio utilizzando il numero di cellulare **345 5326274**;
- il tecnico reperibile dell'Ufficio Tecnico;
- il reperibile della Direzione Infermieristica utilizzando il numero di cellulare **331 6605620**;
- il reperibile della Direzione Sanitaria di Presidio;
- il Responsabile della Struttura Organizzativa interessata all'evento.

Il personale tecnico:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica;
- disattiva gli impianti elettrici del locale o dei locali interessati;
- provvede, se le condizioni lo consentono, alla intercettazione dell'acqua.

L'addetto antincendio:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica insieme al personale tecnico;
- collabora con il personale tecnico.

SCHEDA N. 10

MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

Se si verifica una mancanza di energia elettrica, **il personale direttamente coinvolto:**

- chiama la portineria utilizzando il **2222**;
- resta a disposizione del personale tecnico intervenuto, per collaborare all'eventuale spostamento di pazienti.

La portineria:

- risponde immediatamente e dà conferma di aver ricevuto correttamente il messaggio di allarme;
- attiva:
 - la verifica degli addetti antincendio utilizzando il numero di cellulare **345 5326274**;
 - il tecnico reperibile dell'Ufficio Tecnico;
 - il reperibile della Direzione Infermieristica utilizzando il numero di cellulare **331 6605620**;
 - il reperibile della Direzione Sanitaria di Presidio;
 - il Responsabile della Struttura Organizzativa interessata all'evento.

Il personale tecnico:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica;
- provvede al ripristino dell'impianto.

L'addetto antincendio:

- si reca sul posto ed esegue una prima verifica insieme al personale tecnico;
- collabora con il personale tecnico.

SCHEDA N. 11 EMERGENZA NEVE

Se l'Azienda riceve un allerta neve dalla Protezione Civile, il **personale direttamente coinvolto (il Mobility Manager)**:

- chiama la portineria utilizzando il **2222**;
- resta a disposizione della Direzione nel caso sia necessario convocare l'Unità Sanitaria di Crisi, nelle modalità previste dall'apposita procedura AA140.
- rimane in contatto con la Protezione Civile per richiedere beni e servizi necessari a risolvere necessità urgenti.

La portineria:

- risponde immediatamente e dà conferma di aver recepito correttamente il messaggio di allarme;
- in caso di limitazioni alla viabilità interna indirizzano l'utenza ai percorsi coperti più idonei e informano di ciò anche il personale dell'accoglienza nella Palazzina d'ingresso;
- comunica l'allerta neve a:

- gli addetti antincendio utilizzando il numero di cellulare **345 5326274**;
- il tecnico reperibile dell'Ufficio Tecnico;

- il reperibile della Direzione Infermieristica utilizzando il numero di cellulare **331 6605620** o il Direttore di Esecuzione del Contratto del servizio di pulizie;
- il reperibile della Direzione Sanitaria di Presidio.

Il personale dell'Ufficio Tecnico:

- si mette a disposizione direttamente o tramite le ditte in appalto per rendere minimi i disagi dell'emergenza;
- mette a disposizione il giardiniere per lo spargimento del sale nei punti strategici concordati con la macchina spargisale.

Il personale di pulizia:

- effettua lo spargimento del sale nei punti strategici concordati.

L'addetto antincendio:

- si mette a disposizione (nel caso l'addetto giardiniere non fosse in servizio) per lo spargimento del sale nei punti strategici concordati con la macchina spargisale e/o manualmente
- collabora con il personale tecnico e sanitario.

Il reperibile della Direzione Sanitaria di Presidio:

- convoca eventualmente l'Unità Sanitaria di Crisi.